



AGENZIA DI ACCOGLIENZA E  
PROMOZIONE TURISTICA LOCALE  
BIELLA VALSESIA VERCELLI

Società consortile a responsabilità limitata

**PIANO TRIENNALE DI  
PREVENZIONE DELLA  
CORRUZIONE E DELLA  
TRASPARENZA 2020 - 2022**

[in attuazione della Legge 6 Novembre 2012 n° 190 s.m.i., del Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) del 2019 e della Determinazione ANAC n°1134/2017]

## **REVISIONI**

- Adottato in data 30/11/2020 con delibera del Consiglio di Amministrazione.

## INDICE

PREMESSA .....	4
FONTI NORMATIVE.....	4
NATURA E FINALITÀ DELL'ATL .....	5
OGGETTO DEL PIANO .....	5
I DESTINATARI DEL PIANO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE.....	6
SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE DEL P.T.P.C.T.....	6
GESTIONE DEL RISCHIO.....	8
VALUTAZIONE DEL RISCHIO .....	9
ATTIVITÀ CON RISCHIO CORRUZIONE .....	9
TABELLA DI GESTIONE DEL RISCHIO .....	10
MONITORAGGIO E AZIONI DI RISPOSTA.....	12
CODICE ETICO .....	12
ROTAZIONE DEL PERSONALE .....	13
FORMAZIONE DEL PERSONALE .....	13
INCONFERIBILITÀ E INCOMPATIBILITÀ PER GLI INCARICHI.....	14
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO DEI DIPENDENTI PUBBLICI .....	15
TUTELA DEL DIPENDENTE CHE SEGNALE GLI ILLECITI.....	15
ADEMPIMENTI IN MATERIA DI TRASPARENZA .....	16
ADOZIONE DEL PIANO.....	16

## **Premessa**

Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) dell'Agenzia di Accoglienza e Promozione Turistica Locale Biella Valsesia Vercelli (di seguito indicata brevemente "ATL Biella Valsesia Vercelli" o "ATL" o "Agenzia") è predisposto nel rispetto della Legge del 6 Novembre 2012, n° 190 s.m.i. «Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione» e delle indicazioni contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione approvato da CIVIT (oggi ANAC) con delibera n° 72 in data 11 Settembre 2013 con l'obiettivo di prevenire il rischio corruzione nell'attività amministrativa dell'Agenzia con azioni volte alla prevenzione e al contrasto dell'illegalità.

## **Fonti normative**

Il presente "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza" si configura come un documento di natura programmatica atto a delineare le azioni che ATL Biella Valsesia Vercelli adotta in tema di anticorruzione e trasparenza, in conformità alle indicazioni contenute nella normativa vigente:

- L. 190/2012 e s.m.i. "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione";
- D.Lgs. 33/2013 e s.m.i. "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- Linee di indirizzo dettate dal Piano Nazionale Anticorruzione, approvato da C.I.V.I.T (oggi ANAC) con delibera n.72/2013 del 11 settembre 2013;
- D.Lgs. 97/2016 "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre, n.190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33";
- Piano Nazionale Anticorruzione (di seguito "PNA") ed in particolare l'ultimo aggiornamento 2019 approvato con Delibera ANAC 1064 del 13 novembre 2019;
- Delibera ANAC n. 1134 dell'8 novembre 2017 portante "Nuove Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle P.A.".

## **Natura e finalità dell'A.T.L.**

L'ATL Biella Valsesia Vercelli ha per oggetto sociale ed esclusivo la promozione dell'interesse economico collettivo nell'ambito turistico di riferimento.

L'art. 4 dello Statuto specifica che ATL Biella Valsesia Vercelli: *“ha per oggetto l'organizzazione nell'ambito turistico di riferimento dell'attività di accoglienza, informazione e assistenza turistica svolta dai soggetti pubblici e privati. In particolare, svolge servizi di interesse generale organizzando le seguenti attività:*

- *Raccolta e diffusione di informazioni turistiche riferite all'ambito di competenza territoriale, anche tramite l'organizzazione e il coordinamento degli uffici di informazione e accoglienza turistica (LAT);*
- *Assistenza ai turisti, compresa la prenotazione e la vendita dei servizi turistici, nel rispetto delle normative vigenti;*
- *Promozione e realizzazione di iniziative per la valorizzazione delle risorse turistiche del territorio, nonché manifestazioni ed eventi finalizzati ad attrarre i flussi turistici;*
- *Contribuire alla diffusione sul proprio territorio di una cultura di accoglienza e ospitalità turistica;*
- *Ogni azione volta a favorire la formazione di proposte e pacchetti di offerta turistica da parte degli operatori;*
- *Coordinamento dei soggetti del turismo congressuale operanti nel territorio di competenza;*
- *Promozione e gestione di servizi specifici in ambito turistico a favore dei propri soci;*
- *Promozione e commercializzazione di prodotti turistici regionali, nel rispetto della normativa vigente;*
- *Supportare la struttura regionale competente nell'attività di programmazione turistica, culturale e sportiva.*

*Possono altresì essere svolti dalla Società servizi specifici esclusivamente a favore dei propri soci; rispetto all'individuazione ed alla disciplina dei suddetti servizi si rimanda ad apposito Regolamento Interno, da sottoporre ad approvazione dell'Organo di Amministrazione. La Società dovrà operare conformemente a quanto previsto dall'art. 13 della L.R. 14/2016.*

## **Oggetto del Piano**

In conformità ai contenuti della Legge n° 190/2012, l'ATL Biella Valsesia Vercelli, Società Consortile a Responsabilità Limitata a maggioranza di capitale pubblico, adotta un Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza finalizzato a individuare le

attività a più elevato rischio corruzione, con il coinvolgimento del personale dipendente che svolge compiti esposti a tale rischio, e individua le misure di prevenzione da adottare e le procedure di formazione del personale chiamato ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione.

Obiettivo del Piano è prevenire il rischio corruzione nell'attività amministrativa dell'Agenzia con azioni di prevenzione e contrasto dell'illegalità.

In particolare, il Piano si propone i seguenti obiettivi:

1. Ridurre le occasioni che favoriscano i casi di corruzione;
2. Aumentare la capacità di individuare i casi di corruzione;
3. Stabilire interventi organizzativi volti a prevenire il rischio corruzione;
4. Creare un collegamento tra contrasto alla corruzione e misure di trasparenza.

### **I destinatari del Piano**

In base alle indicazioni contenute nella Legge n.190/2012 sono stati identificati come destinatari del presente PTPCT:

- Il personale dell'ATL sia a tempo determinato che indeterminato;
- I componenti del Consiglio di Amministrazione dell'ATL;
- I consulenti dell'ATL;
- I soggetti legati all'ATL da contratti di fornitura e/o servizi;
- I soggetti terzi (consulenti, fornitori, partner commerciali), che risultano destinatari del presente Piano nei limiti di quanto espressamente formalizzato in specifiche clausole contrattuali;

I destinatari sono tenuti ad osservare i precetti e le disposizioni contenute nel presente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza. I trasgressori saranno sanzionati secondo quanto previsto dal sistema disciplinare.

### **Soggetti responsabili per l'attuazione del PTPCT**

Tutti i dipendenti delle strutture interessate dall'attività svolta dall'ATL sono responsabili dell'attuazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza in base ai compiti a loro assegnati.

In particolare, le figure responsabili dell'attuazione del presente PTPCT sono:

Il Consiglio di Amministrazione dell'ATL Biella Valsesia Vercelli, il quale:

- Nomina il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;
- Adotta il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza elaborato da quest'ultimo, nonché i relativi aggiornamenti;
- Segnala al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza ogni violazione del PTPCT e del Codice Etico di cui venga a conoscenza;
- Adotta tutti i provvedimenti di carattere generale e specifico che siano direttamente o indirettamente finalizzati alla prevenzione della corruzione.

Il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (il RPCT), il quale:

- Redige il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) che sottopone, poi, all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
- Propone l'aggiornamento delle misure di prevenzione del PTPCT;
- Controlla (costantemente nel tempo) lo stato di attuazione del PTPCT e la sua idoneità;
- Intrattiene con l'Organismo di Vigilanza dell'ATL flussi informativi ad evento (cd. "segnalazioni") e periodici;
- Individua, tenuto anche conto delle proposte in tal senso formulate dai Dirigenti, il personale dell'ATL da inserire nei corsi del programma di formazione anticorruzione;
- Vigila sul funzionamento e sull'osservanza del piano e la sua idoneità. Propone modifiche dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
- Redige annualmente una relazione sull'attività svolta che rendiconti ovvero esponga in maniera esaustiva le misure di prevenzione (i.e. gestione dei rischi, formazione in tema di anticorruzione, codice etico, sanzioni ed altre iniziative quali forme di tutela offerte ai whistleblowers e rispetto dei termini dei procedimenti) adottate e definite dal Piano di

- Prevenzione della Corruzione e Trasparenza, da presentare avanti al Consiglio di Amministrazione e da pubblicare sul sito web nella sezione appositamente identificata;
- Svolge attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente con cadenza periodica (oltre che "ad evento") attraverso dei controlli interni e dei test a campione;
  - Assicura la chiarezza e la completezza delle informazioni pubblicate.

#### I Responsabili delle varie Aree dell'ATL:

- Concorrono alla definizione di misure idonee a prevenire e contrastare i fenomeni di corruzione e a controllarne il rispetto da parte dei dipendenti dell'ufficio cui sono preposti;
- Devono segnalare al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza i dipendenti da inserire nei corsi del programma di formazione "anticorruzione";
- Garantiscono il monitoraggio delle situazioni di conflitto di interessi del personale;
- Collaborano con il RPCT alla predisposizione della relazione annuale sui risultati del monitoraggio e delle azioni;
- Svolgono attività informativa nei confronti del RPCT partecipando anche al processo di individuazione, valutazione e gestione del rischio corruttivo;
- Svolgono attività divulgativa e informativa a beneficio del personale loro assegnato;
- Forniscono le informazioni richieste dal soggetto competente per l'individuazione delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione e formulano specifiche proposte volte alla prevenzione del rischio medesimo;
- Definiscono specifiche misure di monitoraggio e di vigilanza sull'attuazione degli obblighi di trasparenza;

#### **La Gestione del rischio**

Con il termine "Rischio" si intende la possibilità che si verifichi un qualsiasi evento che possa impattare negativamente sull'attività amministrativa dell'Azienda; per "Gestione del rischio" l'insieme delle attività coordinate atte a tenere sotto controllo l'attività amministrativa e gestionale con riferimento al rischio.



Pertanto, la gestione del rischio di corruzione è lo strumento più appropriato per ridurre le probabilità che il rischio si possa verificare.

Il processo di gestione del rischio si articola nelle seguenti tre fasi:

1. analisi del contesto (interno ed esterno e mappatura dei processi);
2. valutazione del rischio (identificazione, analisi e ponderazione del rischio);
3. trattamento del rischio (identificazione e programmazione delle misure di prevenzione).

Il processo di gestione del rischio corruttivo deve essere progettato ed attuato tenendo presente le sue principali finalità, ossia favorire, attraverso misure organizzative adeguate, il buon andamento e l'imparzialità delle decisioni e dell'attività amministrativa e prevenire il verificarsi di eventi corruttivi.

### **Valutazione del rischio**

La valutazione del rischio di assoggettamento a corruzione consiste nell'identificazione, analisi, e ponderazione del rischio delle varie attività e viene effettuata sulla base dei seguenti indici:

- a) Valutazione della probabilità che l'evento corruttivo si realizzi;
- b) Valutazione delle conseguenze che l'evento corruttivo produce sull'intero contesto.

La valutazione delle probabilità è in funzione di:

- Grado di discrezionalità nell'assunzione dell'atto;
- Rilevanza esterna;
- Complessità del processo;
- Valore economico;
- Frazionabilità del processo.

La valutazione delle conseguenze che l'evento produce si basa sui seguenti fattori:

- Impatto economico;
- Impatto organizzativo;
- Impatto reputazionale;

I criteri per stimare il valore della probabilità, il valore dell’impatto e il livello di rischio sono indicati nell’allegato 5 del Piano Nazionale Anticorruzione 2013: “La Valutazione del livello di rischio”.

Il livello di rischio da considerare può essere definito come:

- Rischio Alto;
- Rischio Medio;
- Rischio Basso.

### **Attività con rischio corruzione**

Un’analisi del contesto in cui opera l’Agenzia e della realtà organizzativa permette di identificare in quali aree o settori di attività e secondo quali modalità si potrebbero astrattamente verificare fatti corruttivi, ad integrazione delle aree di rischio generali riportate nell’allegato 2 del PNA 2013, poi aggiornate nel PNA 2015.

Le attività dell’ATL Biella Valsesia Vercelli che possono presentare un rischio di corruzione sono le seguenti:

<b>Tabella di gestione del rischio</b>
--

<b>AREE RISCHIO CORRUZIONE</b>
A) Area: Gestione delle risorse umane
B) Area: Affidamento di lavori, servizi e forniture
C) Area: Rapporti con i privati

<b>Sotto aree</b>	<b>Descrizione del rischio</b>	<b>Livello del rischio</b>	<b>Misure da adottare</b>
Reclutamento del personale	Irregolarità nei requisiti di accesso e prove personalizzate al fine di favorire uno o più candidati particolari  Mancata astensione in fase di selezione dei candidati, in presenza di conflitto di interessi	Medio	Aggiornamento procedure  Codice etico
Progressioni di	Progressioni di carriera accordate illegittimamente allo scopo di	Basso	Aggiornamento procedure

carriera	agevolare dipendenti/candidati particolari		
Conferimento di incarichi di collaborazione e consulenze	Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari	Medio	Aggiornamento procedure Codice etico
Gestione di servizi e missioni Gestione rimborso spese Spese di rappresentanza	Volontario e mancato controllo delle note spese prima della liquidazione delle stesse	Basso	Aggiornamento procedure
<b>Sotto aree</b>	<b>Descrizione del rischio</b>	<b>Livello del rischio</b>	<b>Misure da adottare</b>
Definizione dell'oggetto dell'affidamento	Irregolare definizione delle specifiche tecniche	Medio	Aggiornamento procedure
Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento	Elusione delle regole di affidamento, mediante un improprio utilizzo del modello procedurale dell'affidamento delle concessioni al fine di agevolare un particolare soggetto	Medio	Aggiornamento procedure Regolamento acquisti
Requisiti di qualificazione	Definizione dei requisiti di accesso alla gara, in particolare dei requisiti tecnico-economici, al fine di favorire un'impresa	Basso	Aggiornamento procedure Regolamento acquisti
Requisiti di aggiudicazione	Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa finalizzato a favorire un'impresa	Basso	Aggiornamento procedure Regolamento acquisti
Valutazione delle offerte	Mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara  Mancata astensione in fase di valutazione delle offerte, in presenza di conflitto di interessi	Medio	Aggiornamento procedure Regolamento acquisti Codice etico
Procedure negoziate e Affidamenti diretti	Irregolare utilizzo della procedura negoziata e abuso dell'affidamento diretto al fine di favorire un'impresa	Medio	Aggiornamento procedure Regolamento acquisti
<b>Sotto aree</b>	<b>Descrizione del rischio</b>	<b>Livello del rischio</b>	<b>Misure da adottare</b>

Rapporti ordinari con privati	Comportamenti di natura corruttiva ovvero costrittiva/induttiva, che comportino da parte del privato l'ingiustificata promessa di denaro o altre utilità ad un esponente/dipendente di ATL	Medio	Aggiornamento procedure  Codice etico
Gestione della promozione di attività turistiche	Utilizzo non trasparente delle informazioni sui servizi turistici da fornire ai consumatori, al fine di agevolare un particolare soggetto o operatore turistico  Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi e altre utilità al di là della generale cortesia commerciale	Medio	Aggiornamento procedure  Codice Etico

### **Monitoraggio e azioni di risposta**

La gestione del rischio si completa con la successiva azione di monitoraggio, che comporta la valutazione del livello di rischio tenendo conto delle azioni di risposta, ossia delle misure di prevenzione introdotte. Questa fase è finalizzata alla verifica dell'efficacia dei sistemi di prevenzione adottati e, quindi, alla successiva messa in atto di ulteriori strategie di prevenzione.

Entro il 15 Dicembre di ogni anno il Responsabile della Prevenzione della Corruzione provvede alla stesura della relazione di cui all'art. 1, comma 14 della Legge 190/2012 che rechi i risultati dell'attività svolta e la trasmetta al Consiglio di Amministrazione. Ai fini della stessa Legge 190/2012, come da art. 1 comma 15, la trasparenza dell'attività amministrativa è inoltre assicurata mediante la pubblicazione nel sito web dell'Agenzia del presente Piano e delle relazioni annuali.

L'attuazione del Piano deve essere accompagnata da una costante verifica della pertinenza e dell'efficacia dell'azione. L'attività di monitoraggio consente di individuare eventuali nuovi rischi insorti e di analizzare l'evolversi di quelli già identificati, facendo sì che il Piano rappresenti un insieme di strumenti finalizzati alla prevenzione che si vanno via via evolvendo alla luce dei feedback che emergono in fase attuativa.

## **Codice Etico**

Il codice etico rappresenta uno degli strumenti essenziali del PTPCT in quanto, le norme in esso contenute, regolano in senso legale ed eticamente corretto il comportamento dei dipendenti

L'ATL Biella Valsesia Vercelli ha adottato un Codice Etico nel quale è attribuita particolare importanza ai comportamenti rilevanti ai fini della prevenzione dei reati di corruzione, secondo quanto precisato dalla Determinazione ANAC n. 8 del 17 giugno 2015.

Il Codice Etico contiene i principi etici e le regole comportamentali cui devono attenersi tutti i dipendenti, i collaboratori (tra cui, a mero titolo di esempio, consulenti, fornitori, ecc.) e chiunque, a vario titolo, intrattenga rapporti di lavoro con l'Agenzia.

Tali principi comportamentali costituiscono i principi etici fondamentali che devono permeare ogni processo del lavoro quotidiano e sono indicati dal Codice Etico dell'Agenzia, cui si rimanda integralmente.

## **Rotazione del personale**

L'ATL Biella Valsesia Vercelli, in ragione delle ridotte dimensioni della Società e del numero limitato del personale operante al suo interno, ha previsto misure alternative al principio di rotazione del personale. Tale indirizzo, correlato all'esigenza di assicurare il buon andamento e la continuità dell'azione amministrativa e di garantire la qualità delle competenze professionali necessarie per lo svolgimento di talune attività specifiche, prevede l'implementazione delle misure di trasparenza, già elaborate dall'Agenzia, e il costante monitoraggio delle stesse in fase di attuazione del piano.

## **Formazione del personale**

La formazione riveste un ruolo centrale e strategico tra le misure di prevenzione della corruzione e dei fenomeni di illegalità. L'ATL Biella Valsesia Vercelli ritiene pertanto indispensabile, al fine di garantire una generale diffusione della cultura della legalità, assicurare specifiche attività formative rivolte al personale dipendente, in materia di prevenzione della corruzione, di trasparenza, pubblicità, integrità e legalità. È compito del RPCT pianificare tale

attività formativa, prevedendone i contenuti, le tempistiche, i destinatari, nonché l'eventuale programmazione di percorsi formativi aggiuntivi obbligatori per il personale allocato in aree/servizi esposti ad un maggiore rischio di corruzione. In particolare, in sede di aggiornamenti e ogniqualvolta si rendesse necessario, detti interventi formativi saranno finalizzati a far conseguire ai dipendenti una piena conoscenza di quanto previsto dal PTPCT. Inoltre, occorre svolgere un adeguato programma di formazione dei Responsabili e dello stesso Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza in relazione alla materia in oggetto.

### **Tutela del dipendente che denuncia o riferisce condotte illecite**

Il *whistleblowing* è un meccanismo per l'individuazione di irregolarità o di reati, di cui l'ATL intende avvalersi per rafforzare la sua azione di prevenzione della corruzione.

L'art. 1, comma 51, della legge n. 190/2012 ha introdotto una forma di tutela nei confronti del dipendente che segnala degli illeciti prevedendo che, fuori dei casi di responsabilità a titolo di calunnia o diffamazione, ovvero per lo stesso titolo ai sensi dell'articolo 2043 del codice civile, il dipendente che riferisce al proprio superiore gerarchico e/o al RPCT condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro, non può essere sanzionato, licenziato o sottoposto ad una misura discriminatoria, diretta o indiretta, avente effetti sulle condizioni di lavoro per motivi collegati direttamente o indirettamente alla denuncia.

Segnalazioni e comunicazioni di comportamenti relativi a potenziali o reali fenomeni corruttivi, quindi, potranno essere fatte pervenire direttamente ai vertici dell'ATL ed al RPCT.

Il RPCT dovrà assicurare la conservazione delle segnalazioni raccolte, garantendo l'anonimato dei segnalanti.

L'obiettivo perseguito dall'ATL è quello di fornire al *whistleblower* chiare indicazioni operative circa oggetto, contenuti, destinatari e modalità di trasmissione delle segnalazioni, nonché circa le forme di tutela che gli vengono offerte nel nostro ordinamento.

### **Inconferibilità e incompatibilità per incarichi di amministratore e per incarichi dirigenziali ex D.Lgs. 39/2013**

L'ATL Biella Valsesia Vercelli effettua una verifica della sussistenza di eventuali condizioni ostative in capo a coloro che rivestono incarichi di amministratori e a coloro cui sono conferiti incarichi dirigenziali così come prescritto dal D.lgs. 39/2013 e dalla Determinazione ANAC n. 8 del 17 giugno 2015.

Il RPCT verifica periodicamente la sussistenza di situazioni di incompatibilità, contestando all'interessato l'incompatibilità eventualmente emersa nel corso del rapporto e vigilando affinché siano adottate le misure conseguenti.

### **Adempimenti in materia di Trasparenza**

La trasparenza rappresenta uno strumento fondamentale per la prevenzione della corruzione e per l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa.

L'art 1 del D.Lgs. 33/2013, rinnovato dal D.Lgs 97/2016, ha introdotto un nuovo principio generale di trasparenza intesa “come accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.”

Inoltre, la trasparenza, va intesa non solo come totale conoscibilità dell'attività svolta ma anche come elemento cardine ai fini dell'imparzialità dell'agire amministrativo e come strumento che impedisce conflitti d'interessi, anche potenziali, e incompatibilità

### **Sito web – Amministrazione Trasparente**

Il sito web è il mezzo primario di comunicazione, il più accessibile ed il meno oneroso, attraverso il quale l'Agenzia deve garantire un'informazione trasparente ed esauriente sul suo operato, pubblicizzare e consentire l'accesso ai propri servizi, consolidare la propria immagine istituzionale. Ai fini dell'applicazione dei principi di trasparenza e integrità, ATL prevede il costante aggiornamento del sito, del quale si intendono sfruttare tutte la potenzialità.

Sul sito istituzionale dell'Agenzia, sono indicati gli indirizzi di posta elettronica ordinaria di ciascun ufficio, gli altri consueti recapiti (telefono, fax, ecc.) ed è riportato l'indirizzo PEC istituzionale [atbiellavalsesiavercelli@legalmail.it](mailto:atbiellavalsesiavercelli@legalmail.it)

Nella sezione Amministrazione Trasparente vengono pubblicati i dati, le informazioni e i documenti ai sensi degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 33/2013 e secondo gli indirizzi della Determina ANAC 1134/2017.

L'Agenzia, per il tramite del Responsabile della Corruzione e Trasparenza, verifica che la pubblicazione dei dati, sia svolta in tempo utile a consentire ai portatori di interesse di reperire tutti i mezzi di tutela riconosciuti dalla legge.

Il RPTC, da parte sua, effettua controlli a campione sul sito istituzionale, per verificare l'adeguatezza e la completezza delle pubblicazioni. In caso di ritardi nella pubblicazione e di mancanti aggiornamenti, ne individua le cause e invita i Responsabili di area e/o gli uffici preposti a provvedere.

### **Meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione**

Ai fini della massima trasparenza dell'azione amministrativa e dell'accessibilità totale agli atti, le decisioni finali degli organi sociali – Assemblea e Consiglio di Amministrazione – sono espresse in forma di deliberazione, mentre le determinazioni del Responsabile degli uffici operativi sono assunte preferibilmente in forma di provvedimento amministrativo; deliberazioni e provvedimenti sono pubblicati in una sezione specifica del sito istituzionale.

Qualora il provvedimento finale sia un atto amministrativo diverso, si deve provvedere comunque alla pubblicazione sul sito web dell'Agenzia.

I provvedimenti conclusivi devono riportare in narrativa la puntuale descrizione del procedimento svolto, richiamando tutti gli atti prodotti – anche interni – per addivenire alla decisione finale. In tal modo, chiunque vi abbia interesse può in ogni tempo ricostruire l'intero procedimento amministrativo. Gli stessi devono, inoltre, essere sempre motivati con precisione, chiarezza e completezza.

### **Adozione e aggiornamento del piano**

Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza è adottato con determina dal Consiglio di Amministrazione di ATL Biella Valsesia Vercelli.



Tale documento viene aggiornato annualmente, in modo tale da garantire costantemente un'adeguata strategia di contrasto alla corruzione. L'aggiornamento del piano tiene altresì conto di eventuali aggiornamenti normativi, di indirizzi o direttive ANAC e della rilevazione di nuovi rischi.

L'agenzia pubblica il presente documento sul sito internet istituzionale al fine di dare adeguata pubblicità al Piano e precisamente sul sito web societario in apposita sezione "Amministrazione Trasparente – Disposizioni Generali – Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza".